

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	RA
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00963294
ESC - Ente schedatore	S44
ECP - Ente competente	S44

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Cassino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Archeologico Nazionale
LDCS - Specifiche	esposizione, sala 2

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	17409
INVD - Data	1986

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	reperimento
------------------------------	-------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	FR
PRVC - Comune	Cassino
PRL - Altra località	centro urbano

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	capitello corinzio
--------------------	--------------------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	II sec. d.C.-III sec. d.C
---------------	---------------------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	175 d.C.
DTSF - A	210 d.C.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo proconnesio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	51
MISL - Larghezza	45
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mutilo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	la parte inferiore del kalathos è cinta da due corone sovrapposte, costituite da foglie di acanto a cinque lobi, molto appiattite, a fogliette lanceolate, con le punte che si incurvano sensibilmente all'infuori. Le foglie della prima corona hanno la costa mediana limitata da due profondi solchi verticali e segnata al centro da un solco più leggero; la seconda corona sembra generarsi circa a tre quarti della prima, e presenta foglie segnate da quattro profondi solchi che si svasano leggermente verso l'alto. Le zone d'ombra tra i lobi sono a forma di gocce allungate. Tra le foglie della corona superiore si dispongono i caulicoli, piuttosto corti ed appiattiti e sottolineati da un solco di trapano mediano che non arriva a congiungersi con la sottostante corona di foglie, decorati sul bordo da piccoli sepali rovesci; le foglie della seconda corona pressano il caulicolo ai lati, non permettendo di distinguerne il margine. Dai cauli si originavano i calici con le volute e le elici; le elici
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	S4400963294/1
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	S4400963294/2
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD-Rom
VDSI - Identificatore di volume	00000002
VDSP - Posizione	17409
VDS - GESTIONE IMMAGINI	

VDST - Tipo	CD-Rom
VDSI - Identificatore di volume	00000002
VDSP - Posizione	17409a
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Scavi Ostia
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	p. 74; cat. n. 296
BIBH - Sigla per citazione	00000286
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Museo Nazionale
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBN - V., pp., nn.	p. 559; cat. n. XXV,29
BIBH - Sigla per citazione	00000032
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome compilatore	Bosso R.
FUR - Funzionario responsabile	Cassatella A.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	nonostante la persistenza degli elementi canonici dell'ordine corinzio, si osservano delle semplificazioni: le foglie e le elici risultano appiattite, la parte superiore del kalathos appare accorciata rispetto alle due corone di foglie, i caulicoli sono caratterizzati da un unico solco centrale, peraltro non sempre protratto fino alla sottostante corona di foglie. Un capitello molto simile, soprattutto per la struttura dei caulicoli, proviene da Ostia ed è datato agli ultimi due decenni del II secolo d.C. Confronta anche con un capitello al Museo Nazionale Romano (senza n.i.): molto simile la forma delle foglie di acanto, appiattite, con le piccole zone d'ombra allungate tra i lobi.